



REGIONE  
PUGLIA

**Agenzia regionale Strategica per lo  
Sviluppo Ecosostenibile del Territorio**

*Nucleo di valutazione e Verifica dei Progetti – UVP*



# ***Regolamento Tecnico del NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA PROGETTI***

Revisione 0  
del 08 gennaio 2018

Copia controllata n° .....

Copia non controllata

Copia Assegnata a:

in data:

Redatto ed Emesso da:

Approvato da:

Il presente documento non può essere riprodotto, anche parzialmente, senza autorizzazione scritta dell'ASSET Puglia

## INDICE

1.0	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE_____	3
1.1	Scopo_____	3
1.2	Campo di applicazione_____	3
2.0	DEFINIZIONI E RIFERIMENTI NORMATIVI_____	4
3.0	RESPONSABILITÀ _____	6
4.0	CONTRATTO_____	7
4.1	Richiesta di accesso al servizio_____	7
4.2	Contratto_____	7
5.0	RAPPORTO DI VERIFICA_____	7
6.0	CLASSIFICAZIONE DEI RILIEVI_____	8
7.0	RESPONSABILITÀ DEL COMMITTENTE_____	9
8.0	RINUNCIA E RECESSO _____	9
9.0	RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI_____	9
9.1	Reclami _____	9
9.2	Ricorsi _____	10
9.3	Contenzioso _____	10
10.0	TARIFFARIO _____	10
10.1	Costi della verifica _____	10
10.2	Modalità di pagamento_____	11
11.0	RISERVATEZZA _____	11

## 1.0 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

### 1.1 Scopo

Il *Nucleo di valutazione e Verifica dei Progetti – UVP*, si propone di offrire un servizio di “Verifica della progettazione ai fini della validazione” ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

*Art. 26. (Verifica preventiva della progettazione)*

- 1) La stazione appaltante, nei contratti relativi a lavori, verifica la rispondenza degli elaborati e la loro conformità alla normativa vigente.
- 2) La verifica di cui al comma 1 ha luogo prima dell'inizio delle procedure di affidamento.
- 3) Al fine di accertare l'unità progettuale, i soggetti di cui al comma 6, prima dell'approvazione e in contraddittorio con il progettista, verificano la conformità del progetto esecutivo o definitivo rispettivamente, al progetto definitivo o al progetto di fattibilità. Al contraddittorio partecipa anche il progettista autore del progetto posto a base della gara, che si esprime in ordine a tale conformità.
- 4) La verifica accerta in particolare:
  - a) la completezza della progettazione;
  - b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
  - c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
  - d) presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
  - e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
  - f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
  - g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
  - h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
  - i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta.

Tale attività di Verifica, viene condotta in maniera oggettiva, indipendente, imparziale, libera da condizionamenti di sorta e garantendo la massima riservatezza sulle informazioni ricevute, da personale adeguatamente selezionato e qualificato.

### 1.2 Campo di applicazione

L'attività di verifica è applicabile ai progetti di opere raggruppate nella seguente categoria distinta per macrocompetenza richiesta per le attività ispettive e precisamente:

**Costruzioni edili, opere di ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e di difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.**

Tali attività ispettive possono riguardare aspetti sia tecnici, sia economici e finanziari.

## 2.0 DEFINIZIONI E RIFERIMENTI NORMATIVI

La terminologia utilizzata dal *Nucleo di valutazione e Verifica dei Progetti* è in accordo alle seguenti norme e documenti di riferimento:

- UNI EN ISO 9001:2015, *Sistemi di Gestione per la Qualità – Requisiti*;

- UNI EN ISO 9000:2015, *Sistemi di Gestione per la Qualità – Terminologia*;

17Oltre alle normative sopra citate per disciplinare l'attività dell'UVP, sono di seguito riportate le principali norme, disposizioni legislative e documenti prescrittivi applicabili ai specifici settori oggetto di accreditamento; tra queste, si citano:

- RT 21 – Sincert, Prescrizioni per l'accreditamento degli organismi operanti la certificazione del sistema di gestione per la qualità (SGQ) delle organizzazioni che effettuano attività di verifica della progettazione delle opere, ai fini della validazione, in ambito cogente;

- Reg.to UE 679/2016, protezione dei dati personali;

- D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Codice dei contratti pubblici;

- D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

La validità di tali norme sono periodicamente tenute sotto controllo al fine di svolgere correttamente le attività di verifica.

Sono di seguito richiamate alcune importanti definizioni:

❖ **Progetto definitivo** (Art. 23 co7 del D.Lgs. 50/2016):

Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, secondo quanto previsto al comma 16.

❖ **Progetto esecutivo** (Art. 23 co8 del D.Lgs. 50/2016):

Il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

❖ **Finalità della verifica** (Art. 26 del D.Lgs. 50/2016):

Al fine di accertare l'unità progettuale, i soggetti di cui al comma 6 del D.Lgs. 50/2016, prima dell'approvazione e in contraddittorio con il progettista, verificano la conformità

del progetto esecutivo o definitivo rispettivamente, al progetto definitivo o al progetto di fattibilità. Al contraddittorio partecipa anche il progettista autore del progetto posto a base della gara, che si esprime in ordine a tale conformità.

La verifica accerta in particolare:

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta.

#### ❖ **Rapporto di Verifica Finale**

Rapporto riportante le risultanze dell'attività di verifica i cui contenuti devono essere conformi al documento RT 21 – Sincert ed alla Guida EA IAF/ILAC *Guidance on the Application of ISO/IEC, 17020*.



### 3.0 RESPONSABILITÀ

L'ASSET (Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) offre supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e validazione dei progetti ai sensi dell'art 26 del D.Lgs. 50/2016 nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedano accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari.

Il presente Regolamento descrive le responsabilità che il Committente e l'UVP devono osservare nel corso del rapporto precontrattuale e contrattuale.  
I dettagli sono specificati all'interno dei successivi paragrafi.

È di seguito riportata la struttura organizzativa dell'UVP:



## 4.0 CONTRATTO

---

### 4.1 Richiesta di accesso al servizio

L'UVP mette a disposizione del Committente/Richiedente il modulo Richiesta di Verifica Progetto (Mod REVP o Mod RIVP a seconda se la richiesta è fatta rispettivamente da un'Amministrazione esterna all'ASSET ovvero dal RUP dell'ASSET stesso) attraverso il quale si richiede di poter usufruire del servizio di Verifica del Progetto descrivendo al suo interno l'oggetto della Verifica ed allegando l'Elenco della documentazione progettuale; l'analisi di tale richiesta, consente all'UVP di poter effettuare una prima valutazione sulla possibilità di erogare il servizio e di stimare i tempi di verifica.

### 4.2 Contratto

L'UVP, valutate positivamente le condizioni di fattibilità, inoltra la documentazione contrattuale, "Convenzione per l'affidamento dell'attività di verifica della progettazione ai fini della validazione" (Mod AVP), da ricevere sottoscritta dal Committente esterno. Nel caso di richiesta effettuata dal RUP dell'ASSET, alla valutazione positiva della fattibilità seguirà una conferma interna che equivale all'accettazione dell'incarico di verifica progetti (Mod CIV).

Al ricevimento della Convenzione firmata dall'Amministrazione Richiedente esterna, l'UVP ne verifica il contenuto e, se non risultano integrazioni o cancellazioni, invia al Richiedente una conferma d'ordine (Mod COR) che perfeziona il contratto tra le parti, indicando al suo interno il numero di Job assegnatogli, da utilizzare come riferimento in ogni comunicazione, una previsione dei tempi di erogazione del servizio ed i nominativi dei soggetti costituenti il Gruppo di Verifica.

Il Committente, come anche l'UVP, ha facoltà di avvalersi del diritto di recesso secondo quanto previsto al paragrafo 8.

## 5.0 RAPPORTO DI VERIFICA

---

Le operazioni di verifica sono svolte presso l'UVP sulla base della documentazione ricevuta dal Committente.

Ricevuta la documentazione (sia essa su supporto cartacea che in formato elettronico), il Responsabile del Gruppo di Verifica si accerta, in prima battuta, della completezza e chiarezza della documentazione costituita da disegni, relazioni, pareri, ecc., risolvendo con il Committente/Richiedente ogni anomalia o dubbio che possa inficiare l'esito della verifica. Tutta la documentazione ricevuta deve essere univocamente identificata, legata al numero di job assegnato e preservata da danneggiamenti e furti, garantendo in ogni momento la tracciabilità.

L'attività di verifica, le cui modalità sono variabili in funzione del/i livello/i di progettazione da verificare e specificate in procedure interne, si concretizza nell'analisi della documentazione da parte di personale dotato di adeguata e comprovata competenza, integrità e imparzialità con metodi appropriati e con evidenza dei controlli svolti e del loro esito.

Le verifiche sono svolte sulla totalità della documentazione ricevuta; eccezionalmente, si potrà procedere ad un campionamento laddove vi fossero elementi ad elevata ripetitività e/o dove vi fosse uno storico di progetti già validati comparabili con quello in esame. L'eventuale campionamento adottato deve essere riportato sul Rapporto di Verifica e motivato.

Se durante l'attività di verifica, la documentazione dovesse risultare incompleta o tale da non essere comprensibile, è facoltà dell'UVP chiedere chiarimenti o integrazioni al Committente/Richiedente anche direttamente al RUP di riferimento; tali comunicazioni, adeguatamente conservate, entrano a far parte della documentazione oggetto di verifica. Eventuali incontri tra l'UVP ed il richiedente/RUP devono essere concordati e svolti presso la sede dell'UVP. Il richiedente, ove ritenuto necessario dall'UVP, dovrà consentire l'ispezione sui siti interessati dall'intervento da parte del personale addetto alla verifica.

A seguito dell'attività di verifica, viene emesso un Rapporto di Verifica Finale nel quale sono indicati, almeno, l'oggetto e l'obiettivo dell'attività di verifica, i documenti visionati, le modalità di conduzione delle verifiche, le risultanze delle Verifiche Intermedie (ove presenti), i componenti del Gruppo di Verifica e del Responsabile Tecnico, con le loro firme, i commenti e le anomalie eventualmente riscontrate, e l'esito finale.

L'esito può essere:

1. **Negativo:** in tal caso saranno riportate le Non Conformità (NC), ed eventualmente le Osservazioni (OS), emerse durante l'attività di verifica a seguito delle quali il Committente/Richiedente deve rispondere, alle prime, con idonee azioni correttive. Solo a seguito di verifica con esito positivo della ulteriore documentazione visionata e/o dei giustificativi ricevuti, potrà essere riemesso il Rapporto di Verifica Finale con esito positivo; diversamente, sarà riemesso il Rapporto di Verifica Finale con esito negativo con la descrizione delle ulteriori anomalie riscontrate e l'iter di verifica dovrà ritenersi concluso.
2. **Positivo:** il Rapporto di Verifica Finale potrà al massimo riportare delle Osservazioni (OS) alle quali non è richiesto di rispondere.

L'attività di verifica di documenti trasmessi dal Committente per sanare le Non Conformità rilevate nel Rapporto di Verifica Finale, può essere svolta una sola volta; nel caso emergessero ulteriori Non Conformità dall'esame di tali documenti, le successive attività di verifica ("*verifiche supplementari*") saranno fatturate nei termini indicati nel paragrafo 10.

Il Gruppo di Verifica non può dare suggerimenti o consigli sulla risoluzione delle anomalie eventualmente riscontrate.

## **6.0 CLASSIFICAZIONE DEI RILIEVI**

Il Rapporto di Verifica deve eventualmente evidenziare le carenze emerse classificandole come di seguito descritto:

- **Non Conformità (NC):** anomalie in contrasto con norme e/o leggi cogenti e/o pareri e/o errori di valutazione o altro che potrebbero dar luogo a contenziosi e/o importanti modifiche alla progettazione con conseguenze negative nella consegna delle opere;
- **Osservazioni (OS):** indicazioni rilasciate al fine di migliorare la chiarezza e la comprensione di documenti, disegni, ecc.



## 7.0 RESPONSABILITÀ DEL COMMITTENTE

---

Il Committente/Richiedente ha il dovere di:

- consegnare tutta la documentazione necessaria alle valutazioni del caso congiuntamente ad una lettera di accompagnamento;
- rispondere nei tempi indicati dall'UVP alle anomalie emerse dalle Verifiche;
- corrispondere all'UVP quanto definito contrattualmente e nei tempi concordati;
- osservare quanto definito nel presente *Regolamento Tecnico* e nelle successive revisioni emesse nel corso dell'incarico di verifica; in tal caso sarà cura dell'UVP inoltrare la notifica dell'intervenuta adozione del nuovo Regolamento al richiedente che dovrà restituire controfirmata per accettazione;
- notificare tempestivamente eventuali variazioni o integrazioni apportate ai progetti oggetto di verifica;
- comunicare ogni situazione che possa generare un conflitto di interesse che possa influire sulla imparzialità del giudizio di verifica.

## 8.0 RINUNCIA E RECESSO

---

Il Committente/Richiedente, sia esterno all'ASSET che dal RUP dell'ASSET stesso, può richiedere anzitempo l'interruzione del servizio di Verifica del Progetto inoltrando una comunicazione scritta all'UVP con raccomandata A/R o PEC motivando tale scelta. In tal caso, sarà dovuto all'UVP un corrispettivo per le attività svolte ed in corso di svolgimento, nonché per i costi eventualmente sostenuti per suo conto. L'accordo sottoscritto perde quindi efficacia a seguito di conferma da parte dell'UVP della volontà espressa dal Committente/Richiedente.

Anche all'UVP è concessa la sospensione del servizio di verifica ovvero il recesso dalla convenzione/incarico per cause di forza maggiore, quali sospensione dell'accreditamento, mancata copertura assicurativa, mancata accettazione del Regolamento (nei predetti casi il richiedente non potrà rivalersi sull'UVP), per inadempimento del Committente (es: mancato pagamento, assenza di collaborazione, ecc.), dandone comunicazione scritta con raccomandata A/R e/o PEC ed avendo effetto immediato.

## 9.0 RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI

---

### 9.1 Reclami

Un reclamo è la manifestazione di insoddisfazione da parte del Committente/Richiedente in merito alle attività svolte dall'UVP.

Un reclamo deve essere puntuale e circostanziato al fine di poter individuare la sorgente del problema, studiare le cause che hanno generato tale situazione ed adottare le più idonee azioni correttive. Pertanto, in caso di informazioni carenti relativamente al reclamo espresso, è necessario interpellare il Committente/Richiedente per chiedere chiarimenti in merito.

L'esito delle indagini e le azioni adottate o da adottare sono comunicate al Committente/Richiedente entro 15 giorni dal suo ricevimento.

La gestione del reclamo è demandata al Responsabile del Sistema di Gestione Qualità che può richiedere la collaborazione dei responsabili coinvolti.

## 9.2 Ricorsi

Il Committente/Richiedente può inoltrare, mediante raccomandata A/R e/o PEC, un ricorso in merito ad una decisione presa dall'UVP entro 30 giorni dalla notifica. La gestione del ricorso è del Legale Rappresentante dell'UVP che valuta la situazione e risolve, sentendo le parti interessate, l'oggetto del ricorso.

Se il ricorso non si risolve, si procede con un contenzioso.

## 9.3 Contenzioso

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della Convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di due mesi dall'insorgere della controversia. In caso di mancato accordo, sarà vincolante il parere dell'Avvocatura dello Stato di Bari.

## 10.0 TARIFFARIO

L'attività svolta dal *Nucleo di valutazione e Verifica dei Progetti* è a titolo oneroso per il richiedente.

### 10.1 Costi della verifica

Il richiedente si obbliga a versare l'ammontare del premio dovuto alla compagnia di assicurazione selezionata dal *Nucleo di valutazione e Verifica dei Progetti* nei tempi e modalità di seguito descritte; tali costi sono da considerare all'interno del quadro economico del progetto stesso.

Inoltre, per l'attività di verifica svolta dall'UVP, dovranno essere rimborsati:

- A) gli incentivi per funzioni tecniche, ex art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. dovuti al personale dell'ASSET appartenente al *Nucleo di valutazione e Verifica dei Progetti*, secondo le percentuali stabilite dall'apposito regolamento adottato dall'Agenzia;
- B) gli onorari lordi riconosciuti agli eventuali tecnici esterni incaricati dalla ASSET determinati nella misura massima stabilita dal Decreto del Ministero della Giustizia 17/6/2016 a cui vanno aggiunte le spese sostenute per i costi di Polizza. Nell'ipotesi di verifica di più livelli progettuali i compensi di cui sopra si sommano ed i relativi oneri saranno versati all'ASSET con le modalità descritte al successivo paragrafo 10.2, al termine dell'attività di verifica di ogni fase progettuale.
- C) le spese generali sostenute dall'ASSET, determinate forfettariamente come segue per ciascun livello di progettazione oggetto di verifica:
  - 0,1 % dell'importo dei lavori a base d'asta sino a € 5.000.000;
  - 0,5% dell'importo dei lavori a base d'asta oltre € 20.000.000;
  - importi di lavoro compresi tra € 5.000.000 e € 20.000.000 in misura percentuale determinata per interpolazione lineare;

I costi derivanti dal presente tariffario potranno essere suscettibili di variazioni in funzione della specificità degli interventi oggetto di verifica nonché di condizioni e siti particolari di intervento eventualmente da concordare tra le parti.

Il pagamento di quanto dovuto è subordinato all'emissione del Rapporto di Verifica Finale con esito positivo; in caso di esito negativo, il corrispettivo sarà saldato a seguito della seconda emissione del Rapporto di Verifica Finale, indipendentemente dal suo esito e comunque non oltre il termine di 60 giorni dal primo Rapporto di Verifica Finale fatto salvo i maggiori tempi necessari non dipendenti dalla volontà dell'UVP come disciplinate dal presente regolamento.

In caso di sospensione e/o rescissione e risoluzione dell'attività di Verifica, sarà comunque dovuto all'ASSET il corrispettivo per i costi già sostenuti e per le prestazioni già eseguite od in corso di esecuzione.

## **10.2 Modalità di pagamento**

Il richiedente esterno all'ASSET si obbliga a versare l'ammontare del premio relativo alla copertura assicurativa sostenuto dal *Nucleo di valutazione e Verifica dei Progetti* per lo specifico progetto da verificare entro 30 giorni dalla richiesta dell'UVP, e comunque prima della consegna del Rapporto di Verifica Finale.

Oltre al versamento della polizza assicurativa di cui sopra, saranno versati dal predetto richiedente, entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di verifica, sul conto di corrente acceso presso la Tesoreria dell'ASSET i rimborsi spesa previsti nel precedente paragrafo 10.1.

Nel caso la richiesta di verifica sia inoltrata a cura del RUP dell'ASSET, i costi relativi alla copertura della polizza ed ai compensi di cui al paragrafo 10.1 dovranno essere accantonati nell'ambito dei quadri economici degli interventi per farvi fronte con i corrispondenti stanziamenti previsti.

Eventuali deroghe al presente tariffario saranno definite per iscritto tra le parti.

## **11.0 RISERVATEZZA**

L'UVP assicura che il personale coinvolto nell'attività di verifica è vincolato al segreto professionale attraverso la sottoscrizione di un impegno alla riservatezza; inoltre viene assicurata l'assenza di conflitti di interesse che potrebbero compromettere la riservatezza, l'obiettività e la imparzialità del processo di verifica attraverso specifica dichiarazione del personale coinvolto.

I Rapporti di Verifica Finali saranno conservati sino ad un periodo di 10 anni dall'eventuale cessazione dell'UVP; i documenti comprovanti le verifiche effettuate, per un periodo di 10 anni dal collaudo delle opere realizzate relative ai progetti oggetto di verifica.

L'UVP garantisce inoltre la riservatezza dei documenti, e delle informazioni ivi contenute, custodendoli in modo adeguato nel pieno rispetto del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Reg. UE 679/2016.